Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Il sommoapostolo a Malaga

01.12.2019

Il sommoapostolo Jean-Luc Schneider ha visitato la città di Malaga, nel sud della Spagna, il fine settimana del primo d'Avvento.



Malaga è una delle città più popolate del sud della Spagna. Essa si trova sulla ben conosciuta Costa del Sol, per il suo clima caldo e l'abbondanza di sole. Queste gradevoli temperature e tempo soleggiato hanno accompagnato il fine settimana del sommoapostolo, gli apostoli e i ministri invitati.

Nel fine pomeriggio di sabato ha avuto luogo un incontro con il coro, il quale ha cantato inni conosciuti, per la gioia del sommoapostolo. Poi, ha avuto luogo una passeggiata per la città, tutta ornata per Natale in maniera stupenda, e una cena in comune con tutti gli invitati.

Il servizio divino con il sommoapostolo si è tenuto nell'albergo NH di Malaga. Qui si sono radunati tutti i fedeli delle comunità della regione Andalusia. Si è percepito un ambiente festivo nel rivedere anche „vecchie conoscenze e amici“. All'inizio il coro distrettuale e l'orchestra ha preparato i presenti al servizio divino.

Il sommoapostolo ha iniziato il servizio divino con una parola biblica da Geremia 23, 5: „Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, in cui io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà; eserciterà il diritto e la giustizia nel paese.“

Egli ha espresso il messaggio: “Dio mantiene tutte le sue promesse a tempo debito”, con il peso sul mantenimento della speranza alla promessa della rivenuta di Cristo. In quel giorno si potrà vedere la giustizia di Dio in tutta la sua perfezione, dato che Egli non costringe e dà ad ognuno la libertà di scelta; ma, Egli vuole che tutti gli uomini possano venire a conoscenza del Vangelo. Dio non misura le nostre capacità umane, ma la nostra fede e il nostro amore.

I contributi musicali erano spettacolari. In questi, si è potuto distinguere sentimenti divini e hanno avuto un meraviglioso collegamento con la parola del sommoapostolo.

Gli apostoli Opdenplatz, Schönenborn e Kühnle hanno servito sottolinenado i pensieri dell'Avvento, i quali significano anche tempo d'attesa.

Dopo la celebrazione comune della Santa Cena, il sommoapostolo ha dispensato pure la Santa Cena ai defunti, rappresentati dal vescovo Olmedo e l'anziano di distretto Alganza. È stato un incontro toccante tra la temporalità e l'eternità.

Il servizio divino è stato tradotto all'altare in spagnolo e trasmesso in Spagna, Italia e nel Ticino. Nella sala c'erano più di 300 fratelli e sorelle e alcuni ospiti.

Questo meraviglioso incontro è stato preparato da parecchi mesi. L'organizzazione è sempre un punto cruciale per l'ospitante. I fratelli e le sorelle, come pure i ministri, hanno fatto un lavoro meraviglioso, tutto ha funzionato. Tutto è stato fatto con amore e cuore.

Così tanto sforzo, zelo e impegno sono stati gratificati con la vicinanza del Signore. Tutti sono ritornati a casa con entusiasmo e nuove forze per rimanere sulla via e aspettare la venuta di Cristo.

















